

ORA DI ADORAZIONE CARITAS: 26.01.2020

CANTO APERTURA:

Tutti: lentamente Credo, o Signore, di essere alla tua presenza; ti adoro profondamente. Illumina la mia intelligenza e fortifica la mia volontà, affinché la mia vita venga, man mano, trasformata dall'incontro con Te. Rendimi libera da tante cose che mi opprimono, attenta ad evitare la dispersione di molti interessi superficiali, impegnata/o nella ricerca continua della tua volontà, spirito Santo, crea in me uno spirito nuovo, capace di amare Cristo e i fratelli. Che la mia preghiera sia sostenuta e accompagnata dalla preghiera di Maria, Madre della Chiesa e modello di disponibilità. Amen

1 - LETTORE:dal Vangelo di Luca (10,25-37)

Un dottore della legge si alzò per metterlo alla prova:«Maestro, che devo fare per ereditare la vita eterna?». Gesù disse:«Che cosa sta scritto nella legge? Che cosa vi leggi?». Costui rispose:«Amerai il Signore Dio tuo con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima, con tutta la tua forza e con tutta la tua mente e il prossimo tuo come te stesso». E Gesù: «Hai risposto bene; fa questo e vivrai». Ma quegli, volendo giustificarsi, disse a Gesù:«E chi è il mio prossimo?». Gesù riprese:«Un uomo scendeva da Gerusalemme a Gerico e incappò nei briganti che lo spogliarono, lo percossero e poi se ne andarono, lasciandolo mezzo morto. Per caso, un sacerdote scendeva per quella medesima strada e quando lo vide passò oltre dall'altra parte. Anche un levita, giunto in quel luogo, lo vide e passò oltre. Invece un Samaritano, che era in viaggio, passandogli accanto lo vide ne ebbe compassione. Gli si fece vicino, gli fasciò le ferite, versandovi olio e vino; poi, caricatolo sopra il giumento, lo portò a una locanda e si prese cura di lui. Il giorno seguente, estrasse due denari e li diede all'albergatore, dicendo: Abbi cura di lui e ciò che spenderai in più, te lo rifonderò al mio ritorno. Chi di questi tre ti sembra sia stato il prossimo di colui che è in cappato nei briganti?». Quegli rispose:«Chi ha avuto compassione di lui». Gesù gli disse:«Va e anche tu fa' lo stesso».

Tutti:Oh Gesù apri il nostro cuore alla luce, apri il nostro cuore alla verità, alla vita, all'amore, perché Tu sei Luce, Tu sei Verità, Tu sei la nostra Vita, Tu sei l'Amore del Padre rivelato a noi! Il Tuo Santo Spirito oh Gesù scenda su di noi e su tutti i nostri fratelli, nella Chiesa, tutti ci avvolga nella luce il Tuo Spirito Santo! Faccia di noi creature belle, luminose, capaci di irradiare la Tua Luce attorno a noi, capaci di portare con la forza dello Spirito la Tua Missione a tutti i nostri fratelli.

Silenzio

Celebrante: La Carità virtù universale, sale fino a Dio, principio e fine di tutte le cose; scende alle creature, specialmente quelle che sono fatte ad immagine di Dio, gli uomini tutti, di qualunque nazione essi siano e siano buoni o cattivi, cristiani o pagani; la carità li costituisce tutti fratelli, figli del medesimo Padre che è nei cieli. Il frutto nostro, dunque, è la carità, che secondo l'apostolo Paolo deve essere "di cuore puro, di coscienza retta e di fede sincera". (Padre G. B. Manzella)

Canto

2 - Lettore La vera carità: San Paolo scrive così ai cristiani di Corinto circa la virtù della carità: "Se io parlassi tutte le lingue, anche quelle degli angeli, e non avessi la carità, sarei come una campana che suona. Se avessi lo spirito di profezia, e conoscessi tutti i misteri e tutte le scienze, e se avessi tanta fede da far miracoli e da trasportare una montagna, e poi non avessi la carità, sarei nulla. Se distribuissi in cibo ai

poveri tutte le mie sostanze, e anche il mio corpo gettassi al fuoco, se non avessi la carità, nulla mi sarebbe utile". Da tutto questo si vede che la carità ha un significato più alto di quello che comunemente si crede. Dare un soldo a un povero; ecco la carità secondo certuni. Ma San Paolo dice che si può dare non solo un soldo, ma tutte le sostanze senza esercitare la vera carità. Direte: e se non è carità dare tutte le sostanze ai poveri, che cosa dunque è la carità? La *Carità* è un amore sincero, profondo, disinteressato, col quale si ama il prossimo per amor di Dio. E perciò, affinché si possa dire che c'è vera carità, nelle opere verso il prossimo bisogna che proceda l'amor di Dio. Di qui segue che le persone pie hanno certamente più carità che le persone mondane. Intendo parlare però delle persone che hanno vera pietà, e non di quelle che provano un sentimento devoto che le porta anche alla frequenza dei sacramenti per un certo gusto e piacere che sentono e nulla più. Ecco perché alcune di queste persone si vedono talvolta, tornate dalla Comunione, cadere in molte volontarie imperfezioni, mancare di generosità in un'opera di misericordia o negare il saluto a chi le ha offese. Se invece la pietà procede dal vero amore per Dio e per Nostro Signore Gesù Cristo, allora essa non ha confini e affronta qualsiasi opera. La frequenza dunque ai santi Sacramenti, specialmente alla Santa Eucaristia fatta bene, è il mezzo più pratico e più utile per intraprendere, perfezionare e consolidare qualsiasi opera di carità. **(Padre Manzella)**

Silenzio

3 – LettorePreghiamo: Signore, fa digiunare il nostro cuore

- ° Che sappia rinunciare a tutto quello che l'allontana dal Tuo amore, Signore, e che si unisca a Te più esclusivamente e più sinceramente. **Preghiamo**
- ° Da Tutte le nostre pretese, le nostre rivendicazioni, rendendoci più umili e infondendo in noi come unica ambizione, quella di servirti. **Preghiamo**
- ° Dalla nostra fame di piacere, dalla nostra sete di ricchezza, il possesso smisurato e l'azione prepotente; che nostro solo desiderio sia di piacerti in tutto. **Preghiamo**
- ° Dall'essere troppo centrata/o su noi stessi, che sappiamo dimenticarci, nasconderci, donarci. **Preghiamo**
- ° Dall'essere spesso agitate/i, severe/i nei giudizi, offensivi o sprezzanti: fa che esprimiamo solo stima e bontà. **Preghiamo**

Tutti: Insegnaci Signore a non passare indifferenti, senza fermarci, accanto al fratello che è in difficoltà. A comprendere e soffrire con chi soffre; a gioire con chi è nella gioia; a piangere con chi piange. Ad avere un cuore buono, compassionevole e misericordioso. Tu sei il nostro modello di buon samaritano, hai curato i bisogni spirituali e corporali, hai consolato, hai predicato l'amore di Dio, tuo e nostro padre, hai curato le infermità fisiche e sanato ogni dolore, hai ridato la vista a chi non vedeva, hai risuscitato i morti. E alla fine ti sei dato tutto nell'eucaristia e nel calvario, per donarci la vita eterna. Prendi ciascuno di noi e fatti strumento della tua misericordia.

Celebrante: Signore fa che il digiuno dell'anima, con tutti i nostri sforzi per migliorarci, possa salire a Te come offerta gradita.

Canto

Silenzio

PREGHIERA PER L'ADORAZIONE EUCARISTICA

A cori alterni preghiamo e ripetiamo: Ti adoriamo Figlio del Padre

1 -Prostrati in adorazione davanti ai segni pasqualidel Pane e del Vino

fissando lo sguardo in contemplazione sul tuo Corpo e il tuo Sangue, dato e versato per noi –

noi, tuo popolo e tua famiglia, consegniamo a Te, nella fedeltà e nella gratitudine, la nostra vita e le nostre speranze. **TI ADORIAMO Figlio del Padre**

2 -Verbo fatto carne nel grembo di Maria, inviato a noi per annunciare e inaugurare il Regno. **TI ADORIAMO Figlio del Padre**

1-O Dio con noi, che, assunta la nostra fragile natura di servi, hai voluto condividere gioie e speranze,

Fatiche e sofferenze dell'intera umanità, fino al dono pieno di Te, nell'immolazione della Croce che questo sacramento ineffabile rende ancora presente tra noi e per noi. **TI ADORIAMO Signore Gesù**

2-Signore Gesù, nostra Pasqua e nostra Pace, mentre dalla tua Passione, Morte e Risurrezione

Riceviamo, in questo segno eucaristico, la forza della speranza

e il conforto della riconciliazione **TI ADORIAMO Signore Gesù**

1 -Gesù, il Veniente, nell' attesa del tuo ritorno, quando verrai a giudicare l'uomo, il mondo, la storia, recando a tutti nella gloriosa tua Croce elevata sopra le nubi del cielo la vittoria della giustizia e dell'amore. **TI ADORIAMO Signore Gesù**

TUTTI:Ti adoriamoGesù prostrati al tuo altare proclamando, oggi e sempre, la tua Presenza di grazia e di misericordia Amen.

Celebrante: Riconoscenti, innalziamo a Cristo la nostra lode per il dono dell'Eucaristia e diciamo insieme:

Gesù, noi ti ringraziamo

Benedetto sei Tu, Signore, perché hai affidato alla tua Chiesa il tuo Corpo e il tuo Sangue

Gesù, noi ti ringraziamo

Benedetto sei Tu, Signore, che hai fatto dei presbiteri un segno della tua presenza tra noi

Gesù, noi ti ringraziamo

Benedetto sei Tu, Signore, che nell'Eucaristia ci rendi capaci di fraterna solidarietà

Gesù, noi ti ringraziamo

Benedetto sei Tu, Signore, perché nel tuo amore compassionevole vieni in aiuto alla nostra debolezza**Gesù, noi ti ringraziamo**

Celebrante:Accogli benigno, Signore Dio nostro, il poco che siamo e il nulla che abbiamo e Tu donaci in cambio Te stesso: a Te la lode e la gloria nei secoli

Canto

4- lettore La Carità (Padre Manzella)

Spezza a chi ha fame il tuo pane. I miseri e i pellegrini portali nella tua casa. Come vedrai un nudo, coprilo; e non disprezzare la tua carne nel tuo simile. Se farai così allora come l'aurora e la tua guarigione apparirà in fretta. La tua giustizia ti precederà e la gloria del signore ti raccoglierà... allora tu domanderai al Signore ed Egli ti esaudirà. Lo chiamerai e Dio risponderà. [...]. Spezza il tuo pane a chi ha fame...non ha altro significato se non questo che cioè la carità va fatta con sacrificio.

5 – Lettore Come vedrai un nudo, coprilo. Per “nudo” s'intende qualunque mal vestito, qualsiasi sia il bisogno [...] non ha altro significato se non questo: basta vedere un bisognoso, indigente, che io non devo aspettare che mi cerchi.

6 – Lettore non disprezzare la tua carne, vuol dire che la carne del mio fratello è considerata come mia, perché apparteniamo entrambi al genere umano. La sua nudità è la mia. Se farai così, allora risplenderà la tua luce come un bel mattino, ti precederà la giustizia, sarai esaudito/a nelle tue preghiere. [...]. Da parte nostra facciamo dunque il bene che è in nostro potere, poi volgiamoci a Dio e certamente ci ascolterà. (P. M.)

Celebrante:A Dio, grande nella misericordia con quanti lo invocano, rivolgiamo la nostra preghiera:

7 – Lettore Ascolta, o Padre, la nostra supplica

Perché la santa Chiesa, guidata dallo Spirito del Signore, sia fermento che fa lievitare gli uomini nella carità e nell'umiltà. **Preghiamo**

Perché il Signore doni alla nostra Chiesa vocazioni alla vita sacerdotale, religiosa e laici impegnati. **Preghiamo**

Perché tutta la comunità ecclesiale diocesana, si ponga in ascolto della Parola, affinché la fede sia risvegliata, accolta, sostenuta e praticata e tutti credano in Gesù, nostro Salvatore. **Preghiamo**

Perché tutti i battezzati diventino luce per i loro fratelli e ogni uomo cerchi il senso della propria vita. **Preghiamo**

Perché il Signore conforti quanti soffrono nell'anima e nel corpo, per la malattia, per la solitudine, l'incomprensione e l'abbandono. **Preghiamo**

Per coloro che si affidano alla nostra preghiera, perché il Signore accolga il rendimento di grazie e l'adorazione che gli abbiamo rivolto. **Preghiamo**

Perché il Signore si degni di glorificare il suo servo fedele padre Giovanni Battista Manzella, che nella vita lo ha amato e annunciato senza sosta e lo ha servito nei fratelli e nella carità. **Preghiamo**

(Preghiera per la beatificazione di Padre Manzella)

CONCLUSIONE

